

La guerra sulle barrette in silicone

I dispositivi messi a punto utilizzando la "polisonnografia". L'errore nella pubblicità? «Un disguido»

UDINE - La ditta che produce i dispositivi in silicone frequentato inseriti nei materassi ha ammesso che c'era stato un primo "scivolone" nella pubblicità dei materassi stessi, immediatamente corretto.

Anche in quel caso si era trattato di un «disguido», come lo chiama Renzo Pozzo, incaricato esterno di insegnamento all'Università di Udine come docente a contratto a Scienze motorie, nonché consulente scientifico della Sms Vigor.

Pozzo spiega di aver messo in contatto la ditta con cui collabora, che ha sede in Slovenia, «con il dipartimento di Neurologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Miseri-

cordia di Udine per lo studio pilota sui device che ha utilizzato la polisonnografia».

Una prima segnalazione di tale «disguido» e dei riferimenti a una presunta certificazione dev'essere arrivata anche all'ateneo nei mesi scorsi, come conferma lo stesso Pozzo («L'università mi aveva chiamato e io mi sono subito attivato con la ditta»).

Ma, come tiene a precisare l'amministratore delegato della Sms Vigor, Stefano Mies, la sua ditta si era già mossa in tal senso: «Dell'errore sul termine "certificato" ci siamo accorti subito. Già il giorno prima della segnalazione arrivata all'università, abbiamo av-

vertito l'azienda, che ha fatto immediatamente correggere l'errore. È rimasta solo la parola "studiato". E se anche quest'ultima segnalazione sul riferimento all'università ci fosse arrivata direttamente, anche in questo caso il problema sarebbe stato risolto immediatamente».

© riproduzione riservata



POCO RELAX

Renzo Pozzo è docente a contratto a Scienze motorie e consulente di un'azienda



Peso: 34%